



La News Letter del Fondo Telemaco Perché una News Letter?

Il Fondo ha deciso di avviare un processo di miglioramento nella comunicazione con i propri aderenti e la predisposizione di una News Letter periodica che approfondisca temi generali sulla previdenza integrativa o aspetti caratteristici di Telemaco. Ci è sembrato un primo strumento utile a raggiungere l'obiettivo definito.

La gestione finanziaria di Telemaco: come funziona e quali sono i controlli sugli investimenti

I fondi pensione hanno come obiettivo quello di fornire una pensione integrativa ai propri iscritti. Il risparmio previdenziale è più tutelato dal punto di vista normativo in considerazione della finalità sociale perseguita attraverso una disciplina sugli investimenti¹ che vieta alcune tipo-

logie di investimento (es. non è possibile acquistare contratti derivati per speculare) e alcuni mercati finanziari, come quelli non regolamentati (es. non è possibile per un fondo pensione investire in titoli di paesi emergenti nelle Isole Cayman). Inoltre sono previsti particolari presidi di controllo nei fondi pensione in aggiunta a quelli già richiesti per gli altri strumenti di risparmio finanziario.

Innanzitutto i fondi pensione negoziali devono delegare per legge alcune funzioni ad organismi specializzati: le risorse sono custodite da una banca depositaria e investite e nei mercati finanziari da soggetti professionali abilitati (Banche, Compagnie di assicurazione, Sgr, Sim²).

Tale architettura rappresenta per l'iscritto una forma di tutela in quanto coloro che amministrano i soldi (il fondo pensione) e coloro che li investono (i soggetti professionali abilitati) non hanno la disponibilità delle risorse, che sono invece detenute da un terzo soggetto (la banca depositaria).

La banca depositaria, oltre a detenere le risorse, deve controllare come vengono effettuati gli investimenti da parte dei gestori finanziari. In particolare i movimenti che sottendono all'attività finanziaria (versamento dei contributi ricevuti dagli aderenti, operazioni di acquisto/vendita dei titoli) vengono tutti eseguiti per il tramite di una banca depositaria (nel caso di Te-

¹Gli investimenti dei fondi pensione sono disciplinati dal D. Lgs 703/96. È possibile visualizzare e scaricare il decreto dal sito di Telemaco nella sezione normativa.

²Sgr è un acronimo che definisce le Società di gestione del risparmio. Le Sim invece sono le società di investimento mobiliare. Entrambe sono soggetti professionali che hanno la possibilità di investire nei mercati finanziari.

lemaco, l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane) che funge da interfaccia nei rapporti tra il fondo e i gestori finanziari, svolgendo un controllo sugli investimenti proposti dal gestore che devono essere rispettosi della legge e coerenti con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del fondo pensione (CdA).

Quest'ultimo, infatti, definisce le macro-categorie in cui dovranno essere investite le risorse. Il CdA decide la tipologia e la quantità di investimento (obbligazioni, azioni...), la collocazione geografica degli investimenti (Italia, Europa, Stati Uniti ...), la tipologia dell'emittente (stati nazionali, aziende private) e la "bontà minima" dei titoli di debito che è possibile acquistare, attraverso il rating attribuito loro da società specializzate (Standar&Poor's e Moody's). Tale attività prende il nome di **asset allocation strategica**.

Tali decisioni devono essere prese nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti e orientate ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi.

I comparti offerti da Telemaco, decisi dal CdA, si differenziano in base ai profili di investimento possibili (cfr. tabella "I comparti di Telemaco"), presentano cioè una diversa asset allocation strategica. Inoltre il CdA deve valutare periodicamente se l'asset allocation definita è adeguata al profilo di rischio della propria platea di aderenti e alle condizioni dei mercati finanziari.

Una caratteristica peculiare di Telemaco è stata, fin dalla partenza nel 2004 della gestione multi-comparto, quella che i gestori sono tutti operanti in ciascuno dei comparti (a parte quello "Garantito" imposto dalla norma ed affidato ad Unipol Assicurazioni) pur se con incidenze percentuali

Pillole del Glossario finanziario

Obbligazione:

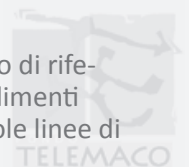
Un'obbligazione è un certificato di debito che specifica gli obblighi del debitore verso il creditore o, in parole più semplici, è un titolo di credito che stabilisce il momento nel quale il prestito verrà rimborsato (**data di scadenza**) e il **tasso di interesse** che verrà periodicamente corrisposto prima della scadenza. Chi acquista un'obbligazione presta il proprio denaro all'emittente in cambio della promessa degli interessi e della restituzione della somma prestata (il capitale). L'acquirente, o sottoscrittore, può tenere l'obbligazione fino alla scadenza o venderla in una data precedente.

Azione:

Il titolare di un'azione è proprietario di una parte dell'impresa. Divenendo proprietario vengono assunti dall'acquirente dell'azione tutti i rischi legati all'attività dell'impresa. Acquistando un'azione non vi è alcuna sicurezza di guadagno in quanto questo è legato all'andamento produttivo dell'impresa e alla conseguente redistribuzione dei dividendi agli azionisti e all'andamento del valore dell'azione sui mercati azionari. Ad esempio, il titolare di un'azione FIAT diventa proprietario di una parte dell'azienda, mentre il sottoscrittore di una obbligazione FIAT ne è creditore. Se FIAT realizza buoni profitti, l'azionista ne gode i benefici, mentre l'obbligazionista riceve solo l'interesse sulla somma sottoscritta. D'altra parte, se FIAT attraversa un periodo di difficoltà, all'obbligazionista viene corrisposto, comunque, quanto dovuto mentre l'azionista non riceve alcunché. Rispetto alle obbligazioni, le azioni offrono tipicamente a chi le sottoscrive un **rischio più elevato, ma un potenziale di rendimento superiore**.

Benchmark:

Indice assunto quale parametro di riferimento per la verifica dei rendimenti ottenuti dal fondo o dalle singole linee di investimento



differenti fra loro. Tale scelta fu presa, e tutt'ora il Fondo la ritiene valida, per ripartire il "rischio gestore" sul comparto scelto da ciascun aderente (cfr. tabella "I gestori finanziari di Telemaco: dove e quanto investono").

Tutti i comparti di Telemaco investono in titoli presenti su mercati regolamentati, ovvero caratterizzati dalla presenza di un regolamento sull'organizzazione di mercato, cioè sull'operatività, sui requisiti per la quotazione, sui requisiti per diventare intermediari, sulle regole di negoziazione (Borsa Italiana, ad esempio, ha un regolamento approvato dall'autorità di controllo, ovvero la Consob).

In merito alla localizzazione geografica degli investimenti, il CdA ha deciso nel passato che gli investimenti dovessero essere svolti esclusivamente sui due principali mercati mondiali, quello europeo e quello statunitense. In particolare, è stato deciso che gli investimenti obbligazionari fossero effettuati, in percentuali che variano da comparto a comparto, esclusivamente sui mercati europei; per quanto riguarda i titoli azionari, sia sui mercati europei che sul mercato statunitense. Nella logica della rivisitazione periodica dell'asset allocation, il CdA ha deliberato di sostituire le asset class azionarie Europa e USA dei mandati specialistici azionari con un'unica asset class rappresentativa del mercato azionario globale (principalmente Europa, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda), ad esclusione del Giappone, con un più ampio universo investibile e, quindi, con maggiori opportunità di diversificazione e ricerca di migliori rendimenti.

Una volta definite le linee guida degli investimenti, è il gestore finanziario che ha il compito di scegliere quale titolo acquistare; questa attività viene definita asset allocation tattica.

Oltre che dalla banca depositaria, l'attività del gestore viene monitorata anche dal Fondo.

Il controllo sulla gestione finanziaria è una responsabilità dal CdA di Telemaco, che per essere più efficiente ed efficace in tale ruolo, ha istituito una commissione ristretta di consiglieri che, coadiuvata da una società specializzata in ambito finanziario, ha l'obiettivo di monitorare i rischi assunti dal gestore incontrando periodicamente ciascun gestore per un confronto sull'andamento della gestione e sulle politiche adottate, e relazionare di continuo il Consiglio al completo. Per una maggiore trasparenza in merito agli investimenti effettuati, ogni comparto presenta il relativo benchmark, ovvero un parametro di riferimento utile a verificare la bontà delle scelte fatte dal gestore.

A tutela dell'iscritto, infine, la scelta del gestore finanziario non è libera ma è anch'essa disciplinata dalla legge. In particolare, il fondo pensione quando istituisce un comparto ha l'obbligo di effettuare un bando di gara pubblico per selezionare il/i gestore/i. Successivamente, alla scadenza dei singoli mandati, il fondo può rinnovare l'incarico al gestore ovvero effettuare una nuova sollecitazione pubblica mediante un nuovo bando.

Un ulteriore controllo sulle attività legate alla gestione degli investimenti da parte di Telemaco è svolto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, la Covip. L'autorità di vigilanza persegue la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare anche attraverso ispezioni.

In ultimo, è importante sottolineare come i vari altri attori che svolgono un ruolo importante nella gestione delle risorse (Banche, Sgr, Sim e Compagnie di assicurazione) sono sotto la vigilanza esercitata dalle rispettive autorità di controllo (Consob, Isvap e Banca d'Italia). Da questa breve analisi appare evidente come il fondo pensione sia uno strumento che presenta numerose forme di controllo e monitoraggio le quali hanno un unico obiettivo: la

tutela dell'iscritto attraverso una sana e prudente gestione. Comunque, per coloro che non vogliono assumersi alcun rischio, Telemaco propone il comparto Garantito che prevede una garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo del 2% annuo in caso di prestazione pensionistica, riscatto per invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi e decesso.

I comparti di Telemaco

	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Politica di gestione
Garantito (White)	Il comparto ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze di protezione e garanzia dell'iscritto. Dato il breve orizzonte temporale il comparto è adatto per coloro che sono prossimi alla pensione al fine di consolidare il loro patrimonio.	breve periodo (fino a 5 anni)	basso	Prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (duration 3 anni). La componente azionaria è pari al 5%
Conservativo (Blue)	Il comparto è diretto a coloro i quali presentano una bassa propensione al rischio e non sono lontani dalla pensione.	breve/medio periodo (fino a 5 anni)	medio-basso	Prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata; la componente azionaria è pari al 10%.
Prudente (Green)	Il comparto investe principalmente in obbligazioni con una quota di investimenti azionari pari al 25%.	medio/lungo periodo (oltre 5 anni)	medio	Prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata (duration 5-6 anni); la componente azionaria è pari al 25%.
Bilanciato (Yellow)	Il comparto presenta un perfetto equilibrio tra azioni e obbligazioni. Il comparto è adatto a coloro che hanno ancora parecchi anni di lavoro ed una propensione al rischio medio-alta.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	medio-alto	Bilanciata in pari quote tra la componente azionaria e quella obbligazionaria. I titoli obbligazionari hanno una media durata.
Crescita (Orange)	È la linea più rischiosa del fondo. È quindi adatta per coloro che hanno di fronte molti anni prima della pensione ed un'elevata propensione al rischio.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	alto	Prevalentemente sulla componente azionaria con una quota obbligazionaria pari al 30%. I titoli obbligazionari hanno una media durata

I gestori finanziari di Telemaco: dove e come investono

Gestore	Mandato	Tipologia di gestione	Comparti				
			White	Blue	Green	Yellow	Orange
Amundi ³	Azionario Globale	Azioni Globali (ex Japan)	-	2,5%	5%	12,5%	17,5%
Anima	Bilanciato Europa	Obbligazioni Governative Area Euro	-	36%	30%	20%	12%
		Azioni Europa	-	2,5%	7,5%	15%	22,5%
AXA	Obbligazionario Corporate	Obbligazioni Corporate Area Euro	-	18%	15%	10%	6%
Julius Baer ³	Azionario Globale	Azioni Globali (ex Japan)	-	2,5%	5%	10%	12,5%
State Street	Bilanciato USA	Obbligazioni Governative Area Euro	-	36%	30%	20%	12%
		Azioni USA	-	2,5%	7,5%	12,5%	17,5%
Unipol Assicurazioni	Garantito	Obbligazioni Governative Area Euro	95%	-	-	-	-
		Azioni Europa	5%	-	-	-	-

I rendimenti del fondo Telemaco

	Garantito	Blue	Green	Yellow	Orange
2011	-0,1%	2,1%	0,9%	-1,0%	-2,8%
<i>Rendimenti medi annui composti</i>					
3 anni	2,2%	3,5%	4,2%	5,1%	5,7%
7 anni		3,1%	3,0%	2,6%	2,2%
<i>Rendimenti cumulati</i>					
Da avvio Comparto	11,8%	29,3%	27,0%	22,5%	18,0%
Da avvio Telemaco		43,1%	40,6%	35,6%	30,6%

AVVERTENZA: I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

NB: rendimenti al netto di oneri di gestione e fiscali. Avvio Comparto: Garantito da agosto 2007, altri comparti da luglio 2004. Avvio Telemaco da gennaio 2001.

³ I gestori Amundi e Julius Baer sono operativi dal 2/4/2012 per i nuovi mandati Azionario Globale, in sostituzione dei gestori Groupama Asset Management SGR e Pioneer Investment Management SGR ai quali erano affidati, rispettivamente, i mandati Azionario Europa e Azionario Usa.



Intervista al Presidente di Telemaco sui risultati della Gestione Finanziaria 2011

(D) Presidente, il 2011 è stato un anno difficile sotto tutti i punti di vista e sicuramente non ha aiutato i dipendenti a valutare con criticità i potenziali benefici dell'iscrizione alla previdenza complementare. Quali sono i dati di Fondo Telemaco?

(R) Telemaco ha 63.308 iscritti a fine 2011, con un tasso di adesione del 42%, anche se il numero assoluto è in diminuzione dell'1,6% rispetto alla fine del 2010 per effetto della perdurante crisi economica che impatta il sistema economico e sociale e in conseguenza anche le aziende. Un aspetto comunque positivo è che le nuove adesioni sono state 1.354, più che raddoppiate rispetto al 2010, e che le uscite complessive dal Fondo sono state 2.405 in calo del 16% rispetto al 2010.

Il patrimonio gestito al 31.12.2011 è ormai prossimo al miliardo di euro, con una crescita significativa nell'anno pari a +96 milioni di euro (+11% rispetto al 31.12.2010).

(D) La situazione critica da lei evidenziata, ha avuto effetti negativi sulle borse e sui mercati finanziari in genere, con impatti sui rating dei paesi sovrani che hanno subito downgrading da parte delle società di rating quali Moody's e S&P. Quali sono stati gli effetti per il Fondo?

(R) Nonostante la situazione critica, nel 2011 i comparti Blue e Green hanno comunque

fatto registrare rendimenti "assoluti" positivi, mentre gli altri comparti hanno maggiormente risentito dell'andamento negativo e altamente volatile dei mercati, sia azionario che obbligazionario. Oltre a ciò, l'elevata presenza in portafoglio di titoli di stato italiani, oggetto di attacchi speculativi nell'ultima parte del 2011, non ha permesso di ottenere una redditività positiva nell'anno, anche se tutti i comparti continuano, comunque, a far registrare rendimenti positivi dal loro avvio e dall'avvio di Telemaco.

(D) I risultati che lei ha appena riportato convinceranno della bontà della loro scelta coloro che non sono iscritti al Fondo e hanno tenuto il TFR in azienda, considerato che questo ha avuto nel 2011 una rivalutazione netta del 3,5%?

(R) È vero, all'apparenza il rendimento del TFR appare superiore, ma è comunque utile evidenziare, come abbiamo fatto più volte in questi anni, che **il contributo versato dall'azienda** rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e ai fondi pensione) un rendimento aggiuntivo significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli effetti del beneficio fiscale).

Per il comparto Garantito è anche opportuno ricordare che l'attuale convenzione prevede alla scadenza (30 giugno 2012) sia la **garanzia del capitale** (un eventuale risultato negativo è da considerarsi, quindi, come puramente formale), sia il riconoscimento di un rendimento minimo del 2% annuo in caso di uscita anticipata dal Fondo a seguito di alcuni eventi (indicati nella Nota Informativa).

(D) Il Ministro Fornero, ha più volte ricordato che il sistema pensionistico pubblico non sarà più in grado di for-

nire nel futuro un adeguato livello di rendita come nel passato e ritiene che la previdenza integrativa sia lo strumento più opportuno per colmare tale gap, oltre a costituire un potenziale supporto alla ripresa economica come detto dal Ministro Passera. Cosa è stato fatto nel 2011 per promuovere l'adesione al Fondo e cosa pensate di fare nel 2012?

(R) Nel corso del 2011 ci sono state le elezioni per i delegati di Assemblea che hanno comportato un'attività di divulgazione e promozione a beneficio dei dipendenti all'interno delle aziende. Inoltre nella seconda parte del 2011 sono state avviate altre iniziative per promuovere l'adesione al Fondo, e in generale la conoscenza dei benefici derivanti dall'iscrizione alla previdenza complementare, tra le quali la promozione "Aderente, presenta un nuovo Aderente", la predisposizione del sito Mobile e

l'inserimento dei motori di calcolo "Confronta i costi" e "Calcola i benefici fiscali").

Per il 2012 stiamo valutando una serie di possibili iniziative, con il coinvolgimento anche delle Parti Istitutive, volte a promuovere la "cultura" della previdenza, pensando anche a interventi di formazione mirata a beneficio dei Delegati di Assemblea, facilitandoli nella interazione sulle tematiche previdenziali con gli Aderenti e i colleghi. Le parti istitutive hanno poi firmato proprio in questi giorni un accordo per estendere la possibilità di iscriversi a Telemaco anche ai **familiari fiscalmente a carico** degli aderenti, tramite versamenti volontari di contributi.

Abbiamo poi anche iniziato a cercare contatti con terze parti che possano dare agli aderenti sconti su acquisti di beni e servizi, utilizzando il concetto economico delle aggregazioni di gruppi d'acquisto.

I motori di calcolo "Confronta i costi" e "Calcola i benefici fiscali"

The screenshot shows the Telemaco website interface. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, IL FONDO, ADESIONE, CONTRIBUTIZIONE, PRESTAZIONE, NORMATIVA, FAQ, GLOSSARIO, LINK. Below this, there are sections for "Documenti del Fondo" (Modulistica, Bilanci) and "NEWS" (Comunicazione Periodica 2011). A grid of service buttons is visible, including "CONFRONTA I COSTI" and "CALCOLA I VANTAGGI FISCALI". At the bottom, there is a footer with contact information for CALL CENTER, SEGRETERIA, POSTA, RECLAMI, and MAIL.



La versione Mobile del sito del fondo Telemaco



Un'immagine della campagna promozionale "Presenta un nuovo Aderente"



CALL CENTER
06.88.29.1301
(Lun-Ven 9.30-12.30
e 14.30-17.00)

MAIL
info@fondotelemaco.it

SEGRETERIA
Tel. 06.84.510.1
Fax: 06. 84.510.200

POSTA
Via Luigi Bellotti Bon, 14
00197 Roma

